



Losone, 5 giugno 2013

Interpellanza

Razionalizzare l'illuminazione stradale: impatto ambientale e finanziario

Egregio Signor Sindaco,
Lodevoli Municipali,
Gentili Signore ed egregi Signori Consiglieri Comunali,

In riferimento al MM17 del 19 febbraio 2012, pur trovandomi d'accordo per le spese di migliorie agli impianti e per la sostituzione delle lampadine attuali con lampadine di risparmio energetico, propongo di valutare una riduzione dell'illuminazione, dando un buon esempio di risparmio a più livelli.

Innanzitutto è provato e documentato l'impatto nocivo di un'eccessiva illuminazione, che disturba il sonno, con tutte le conseguenze che ne possono derivare. In una società in cui l'equilibrio psicofisico dell'individuo è costantemente messo alla prova dalla frenesia quotidiana, da pressanti richieste del mondo del lavoro, ecc., è questo un aspetto da non sottovalutare. L'eccesso di luminosità attuale è semplicemente tangibile, guardando dalla propria finestra per accorgersi della difficoltà di scorgere le stelle (e questo è il male minore).

Attualmente abbiamo un punto luce ogni 22/25 m circa. Su tutto il territorio di Losone ci sono ben 900 punti luce.

Preso atto che spetta ai singoli Comuni la scelta di cosa e quando illuminare, nel rispetto delle norme di progettazione vigenti, propongo di valutare la possibilità di ridurre sensibilmente i punti luce di tutte le strade sul territorio di Losone, a salvaguardia di:

1. Salute del cittadino (salute fisiologica e psicologica: influsso sul ritmo cardiaco e aumento dei disturbi da riverberi)
2. Impatto ambientale (sul mondo vegetale e animale, distruggendone alcune speci)
3. Budget finanziario (spreco di energia)

Le emissioni luminose comportano modifiche radicali del nostro ambiente naturale, sotto diversi aspetti: umano, biologico, fisiologico, psicologico energetico, paesaggistico, culturale, ma anche a livello estetico ed etico.



Suggerimenti:

- Spegnere ogni secondo lampione in Via Locarno e in via Municipio, come in tutte le strade comunali (quindi uno ogni 50/60 m).
- Inizialmente può essere fatta come prova, affinché i concittadini vi si possano abituare e sottoporre le loro osservazioni, da considerare per una presa di decisione definitiva da parte del nostro Municipio.
- Valutare la necessità di particolari punti luce da garantire in zone discoste.
- Spegnere l'illuminazione del campo di calcio di notte, quando è inutilizzato, eviterebbe anche il raggruppamento di piccole bande che in piena notte disturbano la quiete pubblica per l'elevato volume di musica e schiamazzi.
- Spegnere di notte le luci di luoghi ricreativi non utilizzati

La proposta non preclude la sicurezza. A mio modo di vedere, la questione della sicurezza è da ponderare: sicuramente un palo della luce ogni 50-60 m, può essere sufficiente per camminare tranquilli di notte.

Riproporre la nostra adesione all'associazione "Città dell'Energia" al fine di pregiarci del marchio "Comune Ecologico", sarebbe una tangibile dimostrazione di sensibilità e attenzione al bene pubblico.

Alla luce di quanto appena esposto, non si tratta quindi unicamente di adottare sistemi a basso consumo energetico, ma di preservare quel mix ideale tra oscurità e illuminazione notturna, garantendo la salute dei cittadini e un buon equilibrio del nostro ecosistema.

Il Consiglio Federale ha deciso lo scorso anno la soppressione della produzione di energia nucleare nel nostro paese, facendo appello ad un risparmio generale di consumo, oltre alla ricerca di soluzioni alternative per la generazione di energia elettrica. La proposta qui descritta, sarebbe inoltre un primo passo da parte del nostro Comune, a sostegno di questa coraggiosa e importante iniziativa.

Sulla base di quanto premesso chiedo:

1. Ritenete opportuno effettuare una prova di ad esempio sei mesi, allentando semplicemente le lampadine di ogni secondo palo della luce delle strade Comunali e Cantonali sul territorio di Losone?

Con stima,

per il PLR

Mirella Mozzini Scolari